



Collegio dei Direttori di Dipartimento

**VERBALE n. 6 - COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO DI SAPIENZA
UNIVERSITA' DI ROMA 3 maggio 2022 ore 14,30.**

Il giorno 3 maggio 2022, alle ore 14,30 si è riunito il Collegio dei direttori di dipartimento nella Sala Organi collegiali per l'esame e la discussione dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale del 5 aprile 2022.
3. Tecnologie Dual Use – adeguamento alla normativa europea. Interventi del Cons. Dott. Roberto Orlando (MAE e cooperazione internazionale) e della dott.ssa Miriam Ramella (Ministero dello Sviluppo Economico).
4. Regolamento Collegio Direttori di Dipartimento. Modifica.
5. Proposta di nomina rappresentanti di macro area per il Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Bibliotecario Sapienza.
6. Esito della valutazione della prima fase del progetto Rome Technopole e prossimi passi. Intervento della prof.ssa Maria Sabrina Sarto.
7. Aggiornamento PNRR. Intervento della prof.ssa Maria Sabrina Sarto.
8. Varie, eventuali e sopraggiunte.

Sono presenti nella Sala Organi collegiali i professori componenti il Collegio.

Macro-area A: Maria Maddalena Altamura, Isabella Birindelli, Maurizio Del Monte, Luciano Galantini, Marco Oliverio, Shahram Rahatlou, Adalberto Sciubba, Claudio Villani.

Macro-area B: Fabio Altieri, Antonella Calogero, Anna Maria Giannini, Fiorenzo Laghi, Marella Maroder, Claudio Mastroianni, Paolo Onori, Anna Maria Speranza.

Macro-area C: Bruno Annibale, Maurizio Barbara, Carlo Catalano, Vito D'Andrea, Giovanni Fabbrini, Enrico Fiori, Fabio Midulla, Fabio Miraldi, Massimo Rossi.

Macro-area D: Alessandra Capuano, Tiziana Catarci, Daniela D'Alessandro, Paolo Gaudenzi, Marco Listanti, Achille Paolone, Maria Sabrina Sarto, Enrico Tronci, Fabrizio Tucci, Nicola Verdone.

Macro-area E: Piergiorgio Donatelli, Gaetano Lettieri, Marco Mancini, Camilla Miglio, Giorgio Piras.



Macro-area F: Giorgio Alleva, Luisa Avitabile, Giovanni Di Bartolomeo, Pierpaolo D'Urso, Paola Ferrari, Alberto Marinelli, Filippo Reganati.

Sono assenti giustificati i professori:

Macro-area B: Aldo Badiani, Andrea Lenzi, Maurizio Taurino.

Macro-area C: Marcello Arca, Ersilia Barbato, Antonio Greco.

Macro-area D: Carlo Bianchini.

Macro-area E: Franco D'Agostino.

Macro-area F: Sergio Barile, Maria Cristina Marchetti.

E' assente il prof. Maurizio Vichi

Sono presenti i professori:

Elenora Palmi in sostituzione del prof. Aldo Badiani.

Alessandro Lambiase in sostituzione del prof. Antonio Greco.

Mario Calabrese in sostituzione del prof. Sergio Barile.

Presiede la riunione il Presidente prof. Giorgio Alleva; svolge funzioni di Segretario la sig.ra Grazia D'Esposito, responsabile della Segreteria del collegio dei direttori di dipartimento.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara la riunione validamente costituita ed apre la seduta.

Il Presidente saluta i presenti e cede la parola alla magnifica Rettrice.

La Rettrice, dopo aver ringraziato il Presidente e salutato i convenuti, fa presente che la sua presenza in Collegio è motivata dalla necessità di riferire sullo stato dell'arte della programmazione relativa al reclutamento di personale docente per l'anno 2022.

Ricorda che nel 2021 vi è stata l'anticipazione dei punti organico del 2022 relativi al reclutamento dei ricercatori di tipo B, secondo il modello condiviso e approvato dal Senato Accademico; le procedure sono state attivate e si sta procedendo con il sorteggio delle Commissioni giudicatrici.

Sottolinea che la realizzazione del piano straordinario dei professori ordinari, messo in atto dall'Ateneo non con risorse esterne, ma con risorse proprie, ha comportato una serie di questioni che hanno indotto a una modifica del cronoprogramma relativo



all'assegnazione delle risorse per il personale docente, anche per la mancata possibilità di poter continuare ad utilizzare l'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, che ha costretto ad anticipare le prese di servizio. Ciò ha comportato un incremento di spesa, che ammonta a circa 13 milioni di euro non previsti.

Sottolinea il lavoro intenso sostenuto dai Dipartimenti e dagli Uffici per portare a compimento tutte le procedure concorsuali *in itinere*, bandite ai sensi del predetto art. 24, entro il 31 marzo al fine di fruire della proroga trimestrale concessa dal Ministero. Al riguardo informa che alla data del 31 marzo sono state effettuate 175 prese di servizio.

Ricorda che in sede di bilancio autorizzatorio del 2022, le prese di servizio programmate nel 2021, ammontavano a circa 250 posizioni così ripartite; il 30% a marzo e il 70% a novembre 2022.

Inoltre, a fine aprile, il Ministero ha fornito la situazione degli indicatori di cui ai vincoli normativi fissati dalla legge per il reclutamento di personale docente per l'anno 2021. Relativamente al triennio 2019/2021 è risultata una criticità per quanto concerne il rapporto fra il reclutamento di RTDB e quello dei professori ordinari. Considerato che in Sapienza il rapporto tra professori ordinari e professori ordinari e associati è superiore al 30% (per la precisione l'ultimo dato è 35,58%), il rapporto fra professori ordinari e ricercatori di tipo B, dovrebbe essere di 1 a 1. Mentre al 31 dicembre 2021 questo indicatore per Sapienza risulta essere inferiore e pari a 0,89.

Inoltre va sempre rammentato che l'anticipazione delle prese di servizio di interni ci costringe a porre ora la massima attenzione anche sul versante del reclutamento degli esterni. All'esito delle procedure selettive bandite ai sensi dell'art. 18 comma 4, il 2021 si è comunque chiuso con un indicatore superiore al 20% previsto dalle norme. Diversamente si determinerebbe un disallineamento di tali indicatori. Ricorda, infatti, che il DPCM del 24 giugno 2021 intitolato "*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle Università, per il triennio 2021-2023*", prevede l'obbligo di rientrare nei limiti di cui ai vincoli di legge dalla prima annualità del triennio di riferimento, vincolando le risorse necessarie a pena decurtazione dell'FFO del 10%.

È importante attendere l'attribuzione dell'FFO che conterrà al suo interno anche la quota derivante dall'analisi della VQR, appena licenziata. La disaggregazione dei dati della VQR consentirà non solo di prendere conoscenza delle valutazioni dei prodotti conferiti, ma anche dell'elenco dei potenziali dipartimenti di eccellenza.

Evidenzia che il rischio di una decurtazione dell'FFO impone una calendarizzazione diversa nell'attribuzione delle risorse alle strutture, una calendarizzazione condivisa dalla governance, tale da poter rientrare nei limiti di legge entro il 31.12.2022, in attesa dell'attribuzione della quota 2022 del Fondo di funzionamento ordinario che



conterrà sia la quota base, sia la quota premiale. Il breve slittamento dei tempi non solo sarebbe di beneficio per i singoli dipartimenti (che a questo punto riceveranno assegnazioni legate sia al nuovo FFO sia, soprattutto, al 'piano straordinario del reclutamento' di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della L. 30 dicembre 2021, n. 234), ma anche per il sistema degli indicatori, al momento, come si è detto, disallineati rispetto ai vincoli.

Dopo aver ricordato le prese di servizio avvenute nel primo trimestre 2022 e lo stato delle procedure concorsuali *in itinere*, aggiunge che l'assorbimento dei punti organico per i prossimi anni sarà sempre da inquadrare nell'ambito delle posizioni di *tenure track*.

Ancor prima di iniziare la programmazione, suggerisce ai dipartimenti di non inserire nella programmazione gli RTDA, considerando anche la contingenza del PNRR che vedrà nell'erogazione delle risorse la possibilità di utilizzo dei fondi con bandi per RTDA.

Come più volte annunciato le programmazioni delle posizioni dovranno in ogni caso rispettare i vincoli della programmazione MUR, ma eventuali residui rispetto alle posizioni ricoperte resteranno nel tesoretto del Dipartimento, sempre con il controllo a livello centrale.

Invita i Dipartimenti a una programmazione consapevole e responsabile, con un controllo che deve rimanere a livello centrale perché il piano straordinario, fortemente voluto e portato avanti, ha determinato degli effetti sul bilancio e sugli indicatori e conseguentemente uno slittamento della programmazione delle risorse.

Il **Presidente** comprende la scelta della governance di voler assegnare le risorse contando su una dimensione complessiva maggiore di quella cautelativamente considerata in questa fase, e comprensiva della quota premiale.

Afferma che è bene che si possa continuare a dialogare per un affinamento ulteriore del modello di assegnazione delle risorse, anche in relazione alla quota premiale. Condivide che a fronte dell'autonomia dei dipartimenti siano stati ricordate le responsabilità che le strutture devono assumere nel garantire il rispetto dei vincoli posti dal DPCM del 24 giugno 2021 sulla programmazione 2021-2023.

La **Rettrice** ritiene utile sottolineare ancora una volta il vincolo sul reclutamento esterno posto dalla normativa e invita i dipartimenti a programmare, considerando l'art. 18 c.4 di procedure selettive, per tenere sotto controllo gli indicatori.

Secondo il **Presidente** il tempo ulteriore prima delle assegnazioni può consentire ai Dipartimenti di avviare, a valle dell'approvazione del piano strategico dell'Ateneo, la



propria programmazione strategica all'interno della quale potranno essere fatte le scelte anche di sviluppo del personale docente.

La **Rettrice** sottolinea l'importanza di una programmazione dei Dipartimenti autonoma e coerente con le linee strategiche dell'Ateneo, con la consapevolezza da parte di ogni singola struttura di essere contributori del successo delle performance dell'Ateneo stesso.

L'esercizio di una programmazione matura e responsabile può iniziare al di là di quando si avvia formalmente e crede che la riflessione a cui alludeva il Presidente consista nell'avviare una discussione all'interno dei dipartimenti per progettare il piano strategico all'interno del quale inserire successivamente la programmazione delle risorse.

La Rettrice lascia la riunione alle ore 15,02

Chiede di intervenire il **prof. Oliverio** per un breve commento.

Il prof. Oliverio ritiene che il Collegio dei direttori dovrebbe approfittare di questa finestra temporale prima che venga chiesta la programmazione, per far sì che all'interno del Collegio avvenga un confronto su quelle che saranno le applicazioni del modello, le linee guida.

Il Collegio potrebbe essere di un confronto per individuare e discutere strategie comuni che possano rendere la programmazione dei singoli dipartimenti oltre che autonoma, coerente con le linee strategiche dell'Ateneo. Afferma che questo potrebbe essere un momento di discussione importante che potrebbe diventare un modello di discussione standard per i prossimi anni.

Intervengono i proff.: **Reganati, Lettieri, Sarto, Calogero, Di Bartolomeo, Galantini.**

Il Presidente conclude condividendo con quanti sono intervenuti che vada effettuata da parte del Collegio una valutazione sui due rapporti che ha citato la Rettrice – PO/PA e PO/RTDB - come elementi di criticità. A tal fine, allo scopo di monitorare la consistenza dei dipartimenti nei diversi ruoli, diviene utile conoscere il numero di procedure di reclutamento in corso e il numero di cessazioni previste nel corso del 2022 (pensionamenti e scadenza contratti). Si riserva di acquisire i dati dagli uffici e di realizzare una rilevazione coinvolgendo le strutture.

1. Comunicazioni

Bilancio unico di Ateneo



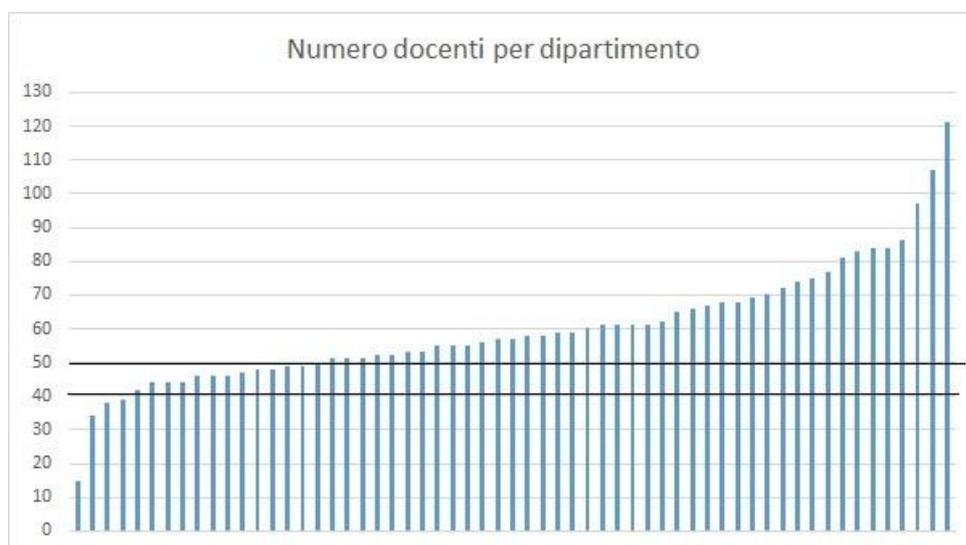
Il Presidente informa che il Senato Accademico, nella seduta del 21 aprile, ha espresso parere favorevole sul Bilancio unico d'Ateneo di esercizio 2021.

Nomina prof. Marco Mancini come consulente del Sindaco di Roma sul PNRR

Il Presidente informa che nella stessa seduta del Senato Accademico del 21 aprile, è stata comunicata la nomina del prorettore Marco Mancini a consulente del Sindaco di Roma per le attività connesse al PNRR. Il Collegio si congratula.

Monitoraggio consistenza dei dipartimenti.

Il Presidente comunica che la Magnifica Rettrice, in occasione dell'approvazione in Senato della rimodulazione dei dipartimenti dell'area delle scienze chirurgiche, aveva chiesto al Presidente del Collegio di monitorare la consistenza dei dipartimenti. Ricorda le due soglie di consistenza minima vigenti come previste dalla legge 240/2010 (almeno 40 docenti) e dallo Statuto della Sapienza (almeno 50) e presenta la distribuzione attuale rilevata alla data del 7 aprile 2022 attraverso gli Uffici. Il dettaglio per dipartimento è stato comunicato nei giorni scorsi ai direttori delle strutture dalla Segreteria del Collegio.





Numero docenti	Numero dipartimenti
Fino a 39	4
da 40 a 45	4
da 46 a 49	8
50	1
51-55	10
56-59	7
da 60 a 80	17
oltre 80	8
Totale	59

Fonte: Elaborazione su dati Area Risorse Umane - Settore Stato giuridico ed economico personale docente. Data di riferimento dei dati: 7 aprile 2022.

Il Presidente sottolinea che tra le strutture sotto la soglia delle 40 unità ci sono i dipartimenti dell'area delle scienze chirurgiche che si sono accorpati successivamente alla data della rilevazione e che oggi si posizionano al di sopra del limite di legge. Inoltre i dati non tengono conto delle numerose procedure di reclutamento in atto.

Allo scopo di effettuare il monitoraggio della consistenza dei dipartimenti, tenendo conto dei reclutamenti in corso e delle cessazioni previste nell'anno, il Presidente si riserva di effettuare una previsione alla data del 31 dicembre 2022, peraltro utile anche per la valutazione dei parametri discussi in precedenza e da tenere in conto nella programmazione 2021 -2023.

Revisione del Regolamento-tipo Dipartimenti

Il Presidente comunica che la Giunta del Collegio dei direttori ha completato il lavoro di revisione del Regolamento-tipo Dipartimenti, con l'obiettivo di discuterla e metterla a disposizione del prorettore Mancini, come concordato.

UNESCO Chair on Urban Health

Il Presidente informa che, nella giornata odierna, si è tenuta in Aula magna, la presentazione della nuova *UNESCO Chair on Urban Health - Education and Research for Improved Health and Wellbeing in the Cities*, diretta dal prof. Andrea Lenzi, direttore del dipartimento di Medicina sperimentale. L'obiettivo di promuovere un sistema integrato di ricerca, training e informazione sul tema della salute e del benessere urbano e il network globale che promuove è una opportunità di collaborazione multidisciplinare sul piano interno ed esterno a Sapienza e il tema è



sicuramente di pertinenza di tutte le aree scientifiche e di interesse di diversi dipartimenti.

Chiusura del Bando PRIN 2022: candidature Sapienza

Il Presidente ricorda che il 31 marzo u.s. sono scaduti i termini per candidare proposte PRIN a valere sul Bando MUR 2022. La dotazione finanziaria del Bando 2022 ammonta a 741,9 milioni di euro ed è notevolmente maggiore rispetto alla dotazione del Bando PRIN 2020, che ammontava a 178.9 milioni di euro.

La dotazione per il 2022 è così ripartita: LS - Scienze della vita: 35%; PE - Scienze fisiche e ingegneria: 35%; SH - Scienze sociali e umanistiche: 30%. Su tutti i macro-settori il 30% della rispettiva quota è riservato a progetti presentati da PI under 40.

Alla chiusura del Bando 2022 risultano presentate da Sapienza 919 proposte, di cui 380 come PI (Principal Investigator) e 539 come RU (Responsabile di Unità).

Nella tabella si riporta la distribuzione delle proposte per settore ERC e il confronto con il numero di candidature sul bando 2020.

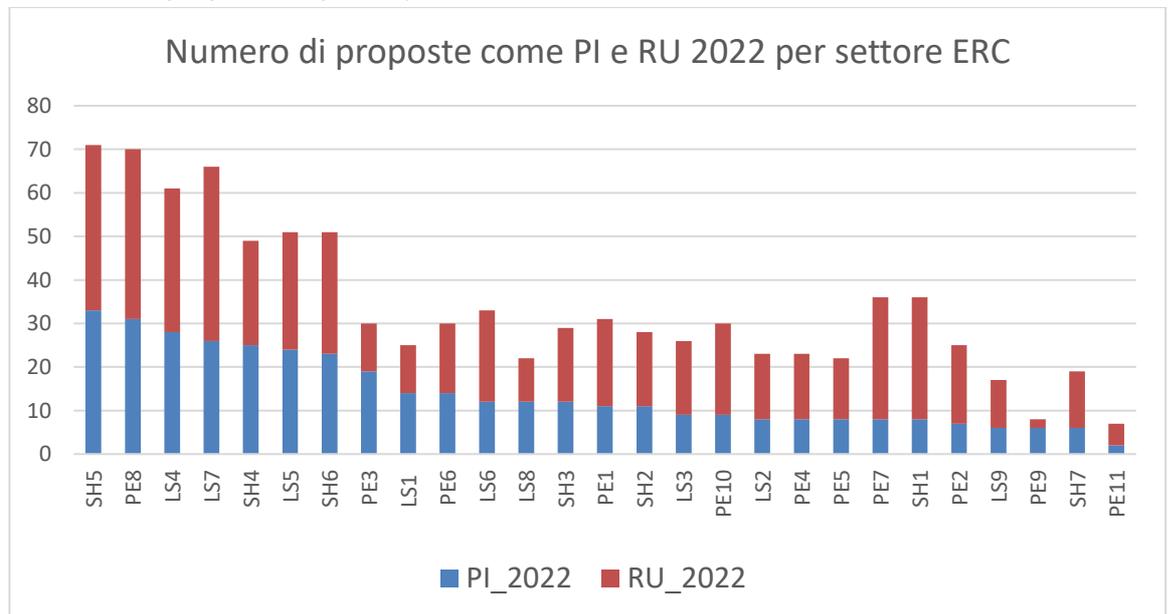
Progetti PRIN. Numero di proposte Sapienza come PI e RU. Confronto tra bandi 2020 e 2022

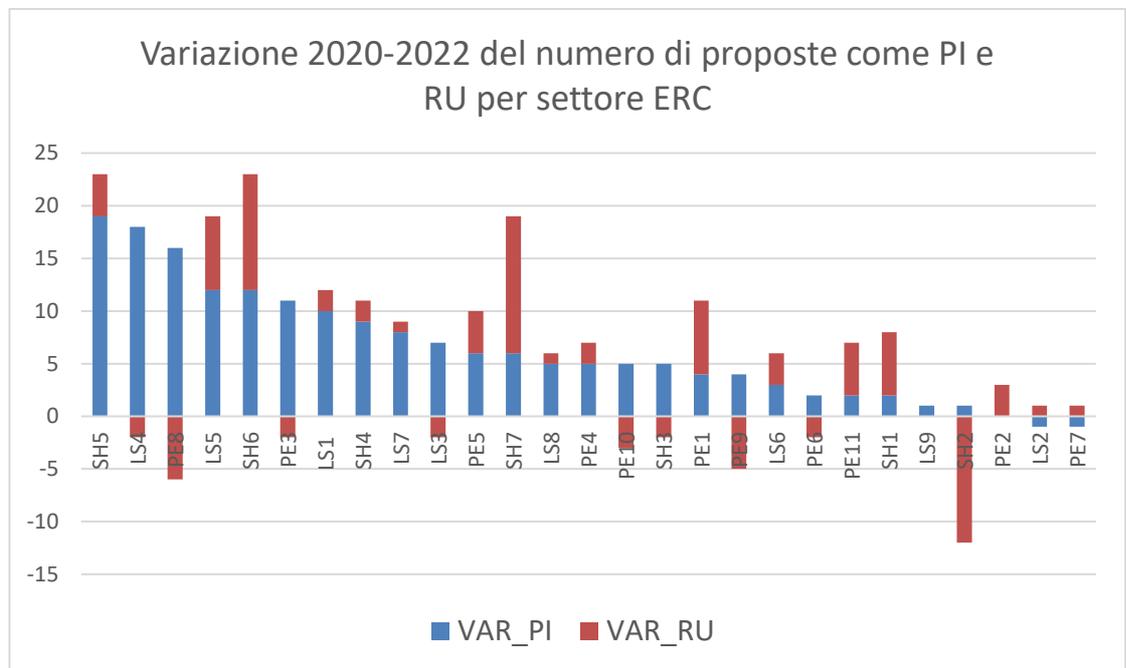
Settore ERC	Numero di proposte 2022			Variazione del numero di proposte tra il 2020 e il 2022		
	PI	RU	PI+RU	PI	RU	PI+RU
LS1	14	11	25	10	2	12
LS2	8	15	23	-1	1	0
LS3	9	17	26	7	-2	5
LS4	28	33	61	18	-2	16
LS5	24	27	51	12	7	19
LS6	12	21	33	3	3	6
LS7	26	40	66	8	1	9
LS8	12	10	22	5	1	6
LS9	6	11	17	1	0	1
PE1	11	20	31	4	7	11
PE2	7	18	25	0	3	3
PE3	19	11	30	11	-2	9
PE4	8	15	23	5	2	7
PE5	8	14	22	6	4	10



PE6	14	16	30	2	-2	0
PE7	8	28	36	-1	1	0
PE8	31	39	70	16	-6	10
PE9	6	2	8	4	-5	-1
PE10	9	21	30	5	-3	2
PE11	2	5	7	2	5	7
SH1	8	28	36	2	6	8
SH2	11	17	28	1	-12	-11
SH3	12	17	29	5	-2	3
SH4	25	24	49	9	2	11
SH5	33	38	71	19	4	23
SH6	23	28	51	12	11	23
SH7	6	13	19	6	13	19
Totale	380	539	919	171	37	208

Rispetto al bando PRIN 2020, considerando tutti e tre i macro-settori, sono state presentate 208 proposte in più di (+161 come PI e + 37 come RU).





Legenda dei settori

Physical Sciences and Engineering

- PE1 Mathematics
- PE2 Fundamental Constituents of Matter
- PE3 Condensed Matter Physics
- PE4 Physical and Analytical Chemical Sciences
- PE5 Synthetic Chemistry and Materials
- PE6 Computer Science and Informatics
- PE7 Systems and Communication Engineering
- PE8 Products and Processes Engineering
- PE9 Universe Sciences
- PE10 Earth System Science
- PE11 Materials Engineering

Life Sciences

- LS1 Molecules of Life: Biological Mechanisms, Structures and Functions
- LS2 Integrative Biology: from Genes and Genomes to Systems
- LS3 Cellular, Developmental and Regenerative Biology
- LS4 Physiology in Health, Disease and Ageing
- LS5 Neuroscience and Disorders of the Nervous System
- LS6 Immunity, Infection and Immunotherapy



LS7 Prevention, Diagnosis and Treatment of Human Diseases

LS8 Environmental Biology, Ecology and Evolution

LS9 Biotechnology and Biosystems Engineering

Social Sciences and Humanities

SH1 Individuals, Markets and Organisations

SH2 Institutions, Governance and Legal Systems

SH3 The Social World and Its Diversity

SH4 The Human Mind and Its Complexity

SH5 Cultures and Cultural Production

SH6 The Study of the Human Past

SH7 Human Mobility, Environment, and Space

Bando Ricerca Scientifica 2022

Il Presidente comunica che il Senato Accademico, nella seduta del 12 aprile, ha approvato il budget per il Bando Ricerca scientifica 2022. Il budget ammonta a 11,5 milioni di euro, invariato rispetto al 2021.

Le proposte potranno essere presentate dal 16 maggio al 16 giugno 2022.

Tale budget potrebbe subire variazioni in aumento a conclusione degli accertamenti sul bilancio di Ateneo relativamente alla quota di prelievo per le attività conto terzi, incrementi che saranno da destinare prioritariamente al finanziamento di assegni di ricerca.

La Rettrice, in sede di discussione del punto in oggetto, ha fatto presente che dall'analisi di alcuni dati di performance dell'Ateneo e come più volte evidenziato dal Nucleo di valutazione, è emerso che a fronte di grandi investimenti nel dottorato non vi è un'equivalenza di investimenti negli assegni di ricerca, tanto che molti degli addottorati formati da Sapienza si trasferiscono in altre Università dove l'offerta di assegni di ricerca è maggiore. Ciò induce a riflettere e anticipa che a breve sarà sottoposta al Senato Accademico la modifica del Regolamento sugli assegni di ricerca, che saranno destinati solamente ai soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca, lasciando ai dipartimenti la possibilità di libertà bandire con fondi propri altre tipologie di assegno.

La Rettrice ha evidenziato che sarà molto più utile e vantaggioso accedere ai fondi del PNRR con posizioni di assegnisti piuttosto che con posizioni di RTDA.

Tale indicazione, già sottolineata in Consiglio di Amministrazione, sarà trasferita anche ad altri consessi, in primis al Collegio dei direttori di dipartimento".



Interviene **la prof.ssa Sarto** sottolineando una criticità che è stata rilevata sul parametro R3 relativo alla VQR sulla produttività dei ricercatori che negli anni precedenti erano dottori di ricerca. Sapienza su questo parametro ha avuto la peggiore performance. Pone uno spunto di riflessione su questo tema, perché per poter migliorare nella VQR devono iniziare a pensare ad una progettazione che nasce da oggi.

Intervengono i proff.: **Calogero, Oliverio, Catarci**.

Il Presidente propone alla prof.ssa Sarto di fare una riflessione sul tema Assegni – Borse, che come sottolineato dai proff. Catarci e Oliverio, la VQR può essere un elemento importante di lettura.

Bando 2022 del Programma di Ricerca in Antartide

Il Presidente rende noto che è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca il bando 2022 del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide, con 6,44 milioni di euro, per la presentazione dei progetti di ricerca rivolti ad approfondire le conoscenze sull'Antartide e, in particolare, a ottenere una migliore comprensione dei processi di interazione e connessione fra i diversi comparti del sistema Terra (criosfera, idrosfera, atmosfera, biosfera e litosfera).

La scadenza è prevista per il 4 maggio 2022.

Le proposte progettuali presentate sono state in totale n. 7, da parte di 5 dipartimenti

Progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne

Il Presidente informa che il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha indetto un avviso pubblico per il finanziamento di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle specifiche reti operative territoriali antiviolenza.

L'Avviso è finalizzato al finanziamento di progetti su due Linee d'intervento: **Linea di intervento A:** Progetti per la programmazione e realizzazione di azioni di sensibilizzazione e comunicazione. **Linea di intervento B.** Progetti per potenziare le reti operative territoriali antiviolenza nelle attività di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza.



Dipartimento	Titolo progetto
Scienze della Terra	TETHIS: Thermomechanical Effects within glacial buttressed Slopes
	Antarctic Meteorites
	Notothenioids as Antarctic Sentinels for Marine Environment affected by global Change (NASMEC)
Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale	SMART-ICE: high resolution Monitoring station for marine calcifiers under changing Antarctic Climate
Sanità Pubblica e Malattie Infettive	Exploring How Antarctic Host-Parasite Interactions formed by Fish and their Ecto-Endoparasites can respond to Environmental Temperature Changes in the Ross Sea
Ingegneria Meccanica e Aerospaziale	CARDS – “Cameras for Antarctica Reconnaissance of Debris in Space
Medicina Molecolare	I.C.E.HEART (International Collaboration to find Expressed genes in Icefish Hypertrophic-heart) Molecular processes underlying hypertrophy in icefish can be translated in cardiac cultures from zebrafish to human cardiac-iPSCs and organoids

All'interno di ciascuna Linea di intervento le Università e, quindi Sapienza, possono presentare un progetto in qualità di capofila ed essere associate al massimo in un altro progetto.

Le proposte progettuali sono valutate da una Commissione interna per selezionare le proposte da candidare.

Sono pervenute n. 6 proposte progettuali per la Linea di intervento A in qualità di capofila dai seguenti proponenti:

SOS - Sradicare all'Origine degli Stereotipi per sopprimere la violenza di genere - Dipartimento di Psicologia dinamica, clinica e salute;

Uguali e diversi: attivismo contro la violenza di genere - Dipartimento di Scienze Sociali ed economiche;

Biotecnologie e Storia della Medicina: strumenti per comprendere la violenza di genere - Dipartimento di Scienze e biotecnologie medico/chirurgiche;

La valutazione del rischio: una strategia preventiva fondamentale nella gestione dei casi di violenza domestica contro la figura materna in pazienti con diagnosi dello spettro della schizofrenia - Dipartimento di Neuroscienze Umane;

S-WITCH Change your look on women's culture! - Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali;

La valutazione del rischio: una strategia preventiva fondamentale nella gestione dei casi di violenza domestica contro la figura materna in pazienti con diagnosi dello spettro della schizofrenia - Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale

È pervenuta n.1 proposta progettuale per la Linea di intervento A in qualità di partner:



- Quando la rete libera. - Dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione.

La Commissione, nominata con D.R. 507/2021 per l'esame e la selezione delle proposte da candidature, sulla base degli indicatori di valutazione previsti nell'Avviso pubblico, ha individuato le seguenti candidature:

S-WITCH Change your look on women's culture! PI Prof.ssa Annalisa Perrotta del Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali. Budget Sapienza € 130.000.
Quando la rete libera. PI Prof.ssa Giordana Spuznar del Dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione. Budget Sapienza € 40.000.

Manifestazione interesse da parte dei dipartimenti al progetto Sapienza di ammodernamento e potenziamento di attrezzature di rilevante interesse scientifico

Il Presidente ricorda che la prof.ssa Sarto e il prof. Galantini lo scorso 28 aprile hanno informato che nell'ambito del D.M. n. 1274/2021 pubblicato dal MUR, Sapienza intende presentare una proposta progettuale di ammodernamento e potenziamento di attrezzature di rilevante interesse scientifico (di tipo non informatico) attualmente in dotazione ed in uso presso i Dipartimenti, finalizzata ad ampliare l'Infrastruttura di ricerca "Sapienza Research Infrastructure" (SRI).

Ai fini della predisposizione del progetto da sottoporre al MUR, i Dipartimenti interessati sono invitati a presentare entro il 20 maggio una manifestazione di interesse, per attrezzature esistenti all'interno dei laboratori dipartimentali inseriti e censiti all'interno della piattaforma ricerc@sapienza.

Ai fini della predisposizione del progetto da sottoporre al MUR, i Dipartimenti interessati sono invitati a presentare una manifestazione di interesse, compilando il form disponibile al seguente link: <https://forms.gle/erbmKyniUQxDqpKA>

Le manifestazioni di interesse potranno essere articolate in un massimo di tre interventi di ammodernamento, ciascuno dei quali dovrà prevedere un costo compreso tra 75.000,00 e 400.000,00 € (IVA inclusa).

La prof.ssa Sarto aggiunge alcuni chiarimenti e indicazioni in merito.

Interviene la prof.ssa **Capuano**.

2. Approvazione verbale del 22 marzo 2022

Il **Presidente**, non essendo pervenute richieste di modifiche o integrazioni, invita il Collegio dei direttori di dipartimento ad approvare il verbale della seduta del 22 marzo 2022.

Il Collegio dei direttori di dipartimento all'unanimità approva il verbale del 22 marzo 2022.



3. Tecnologie Dual Use – adeguamento alla normativa europea. Interventi del Cons. Dott. Roberto Orlando (MAE e cooperazione internazionale) e della dott.ssa Miriam Ramella (Ministero dello Sviluppo Economico).

Il Presidente comunica che nel 2021 è entrato in vigore il nuovo Regolamento EU Dual Use 821/2, che fa riferimento a tutti i prodotti, le tecnologie e le attività di formazione, consulenza o assistenza tecnica che possono essere utilizzate sia a scopo civile che militare e che, in quanto tali, sono sottoposte a limitazioni dell'esportazione verso paesi terzi (es. contratti conto terzi, progetti di ricerca, seminari, brevetti).

L'Ateneo dovrebbe dotarsi di adeguate licenze di esportazione, autorizzate dalla Autorità nazionale – UAMA (Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento). Vista l'estensione delle tematiche e la delicatezza e urgenza di provvedere all'adeguamento della posizione di Sapienza rispetto al regime di esportazione, attraverso un recente contatto con il Consigliere Diplomatico del MUR Min. Plen. Dott. Marco Giungi, l'Area Supporto alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico ha contattato il Consigliere d'Ambasciata Roberto Orlando, Capo Divisione Materiali Duplice Uso dell'Autorità nazionale – U.A.M.A. presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

L'incontro con il dott. Roberto Orlando e la dott.ssa Ramella del Ministero dello sviluppo economico, è stato organizzato in concomitanza della seduta del Collegio dei Direttori, al fine di raggiungere più direttamente possibile i responsabili e i titolari delle ricerche. Tale incontro è finalizzato a una sensibilizzazione dei Direttori di Dipartimento cui si dovrebbe dare seguito attraverso una ampia attività di formazione per i ricercatori.

La dott.ssa Cammisa ringrazia il Presidente, i direttori, il dottor Orlando e la dott.ssa Ramella per aver accettato l'invito. Ricorda l'invito della Ministra a segnalare le collaborazioni con la Russia che prevedessero o implicassero ricerche o beni con duplice uso.

Afferma che non si tratta di limitazioni alla possibilità della ricerca libera, ma solo di porre attenzione, in alcuni casi nella collaborazione, con alcuni Paesi, per il possibile uso non corretto dei risultati delle ricerche.

Il dott. Orlando dopo aver ringraziato tutti i presenti svolge una presentazione sugli aspetti sensibili dell'esportazione di beni e tecnologie duali, tema che di recente si è mostrato essere di stretta attualità anche nel contesto delle sanzioni nei confronti della Russia e Bielorussia.



La dott.ssa Ramella presenta, con l'ausilio di alcune slide (parte integrante del presente verbale) le linee guida dell'UE sui programmi interni di conformità relativi ai controlli della ricerca riguardante prodotti a duplice uso.

Con l'espressione Dual Use si fa riferimento a tutti i prodotti, le tecnologie e le attività di formazione, consulenza o assistenza tecnica che possono essere utilizzate sia a scopo civile che militare e che, in quanto tali, sono sottoposte a limitazioni dell'esportazione verso paesi terzi.

Lo scorso 9 settembre è entrato in vigore il nuovo Regolamento EU Dual Use 821/21, che per la prima volta introduce riferimenti specifici al mondo accademico e alle attività di ricerca e trasferimento tecnologico nonché agli obblighi che si applicano in questo settore.

La violazione di queste norme, in Italia normata dal D. Lgs 221 del 15 dicembre 2017, può comportare sia sanzioni penali che monetarie, oltre che il deterioramento della reputazione, qualora si esportino prodotti definiti a duplice uso senza la prescritta autorizzazione si incorre nella sanzione penale prevista dall'art. 18 del Digs 221/17 ossia con la reclusione da due a sei anni o con la multa da 25.000 a 250.000 euro.

Il Regolamento richiama l'attenzione delle università e degli enti di ricerca su questo ambito, invitandoli a dotarsi delle conoscenze e dei metodi necessari per verificare l'esportazione di beni e servizi a duplice uso - primo fra tutti l'ICP (Internal Compliance Program), lo strumento per la gestione dei rischi legali derivanti dalla mancata osservanza del Regolamento. Allo stato attuale, oltre che di un sistema di controllo, l'ateneo dovrebbe anche dotarsi di adeguate licenze di esportazione, autorizzate dalla Autorità nazionale – UAMA (Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento) attraverso il Portale Europeo Elicensing.

Concretamente il nuovo Regolamento EU Dual Use 821/21 impatta sulle seguenti attività:

- attività di consulenza o assistenza tecnica (es. contratti conto terzi) su ricerche riguardanti prodotti a duplice uso verso paesi terzi (extra UE);
- esportazione di prodotti fisici (beni) a duplice uso, ivi inclusi prototipi e attrezzature di laboratorio di seconda mano da un paese all'altro nell'ambito di una ricerca;
- pubblicazione di tecnologie a duplice uso in articoli scientifici;
- informazioni brevettate e informazioni per la domanda di brevetto;
- organizzazione di conferenze/riunioni/seminari che vertono su ricerche riguardanti prodotti a duplice uso che si svolgano in paesi terzi o nel territorio dell'Unione in cui partecipino ricercatori di paesi terzi, anche in modalità virtuale.

Segnala che in seno al Comitato Etico per la Ricerca Transdisciplinare, è stato individuato un apposito schema di verifica delle possibili finalità a duplice uso delle



ricerche: in tal senso un ricercatore che dovesse avere dubbi sulla possibile applicazione della normativa Dual Use alle sue ricerche – perché coinvolge anche paesi terzi - potrebbe richiedere una verifica “etica” al CERT. Si rappresenta tuttavia che tale attività non è sostitutiva del processo di verifica della compliance che la Raccomandazione (UE) 2021/1700 del 15 settembre 2021 sui programmi interni di conformità relativi ai controlli della ricerca riguardante prodotti a duplice uso ai sensi del regolamento (UE) 2021/821 suggerisce sia individuata ad un alto livello di dirigenza e governance.

Interviene il **prof. D’Andrea**,

Il Presidente ringrazia la dott.ssa Cammisa, il dott. Orlando e la dott.ssa Ramella, e sottolinea che questo è l’inizio di un percorso di sensibilizzazione e che l’Ateneo, in collaborazione con le altre Università, potrà creare le condizioni per poter impiantare i controlli necessari secondo la normativa comunitaria, anche elaborando linee guida per le strutture.

4. Regolamento Collegio Direttori di Dipartimento. Modifica.

Il Presidente informa che la Rettrice nella seduta del Senato Accademico del 12 aprile c.a., ha proposto di rinviare la trattazione della revisione del regolamento del Collegio dei direttori di dipartimento per ulteriori approfondimenti.

Rispetto alla precedente versione della proposta di revisione del Regolamento del Collegio dei direttori di dipartimento sono state apportate due modifiche con lo scopo di assicurare la partecipazione dei Presidi alla discussione su alcuni specifici temi.

Le proposte di modifica, valutate favorevolmente dalla Giunta e oggi sottomesse alla all’approvazione del Collegio, sono le seguenti.

Art. 7 Assemblea del Collegio

L’Assemblea del Collegio è composta dai Direttori di Dipartimento.

Con riferimento all’istituzione, alla riorganizzazione, alla modifica o alla soppressione delle Facoltà, secondo quanto previsto dall’art. 2 lett.e, la composizione dell’Assemblea è allargata ai Presidi che si esprimono senza diritto di voto.

Art. 8 Convocazione dell’Assemblea del Collegio.

In occasione della discussione di particolari argomenti il Presidente del Collegio può invitare i Presidi che partecipano alle riunioni senza diritto di voto.

Il Presidente pone all’approvazione del Collegio le modifiche apportate alla precedente versione della proposta di revisione del Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento. **Il Collegio approva all’unanimità.**



5. Proposta di nomina rappresentanti di macro area per il Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Bibliotecario Sapienza

In relazione a quanto stabilito nella precedente seduta del Collegio, **il Presidente** ringrazia i Direttori per l'ampia partecipazione all'individuazione di un rappresentante per ciascuna macro area nel Comitato Tecnico Scientifico del Sistema bibliotecario Sapienza. Informa che sono pervenute complessivamente 39 proposte dai dipartimenti e che la Giunta ha sottopone al Collegio la seguente proposta.

Macro area A - Prof. Carlo Ricotta, PA del settore BIO/03 del dipartimento di biologia ambientale. Il Prof. Ricotta faceva già parte del precedente CTS.

Macro area B - Prof.ssa Valeria Catizone, PA del settore BIO/17 del dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore.

Macro area C - Prof. Vito D'Andrea, PO del settore MED/18, del dipartimento di Scienze chirurgiche,

Macro area D - Prof.ssa Cinzia Daraio, PO del settore ING-IND/35, del dipartimento DIAG Antonio Ruberti.

Macro area E - Prof. Gianfranco Crupi, PA del settore M-STO/08, del dipartimento di Lettere e Culture Moderne.

Macro area F - Prof. Fabio Ravagnani, PA del settore SECS-P/01, del dipartimento di Economia e diritto.

Il Presidente pone all'approvazione del Collegio i nominativi proposti quali rappresentanti per il Comitato Tecnico Scientifico.

Il Collegio approva all'unanimità.

Il Presidente propone di anticipare la discussione del punto 7 all'ordine del giorno per impegni didattici del prof. Marco Mancini.

7. Aggiornamento PNRR. Intervento della prof.ssa Maria Sabrina Sarto e del prof. Marco Mancini.

Il Presidente invita il prorettore Marco Mancini a fornire le informazioni relative al partenariato 5.

Il prof. Mancini dopo aver ringraziato il Presidente e tutti i presenti, comunica che si sta portando a compimento il progetto per il partenariato 5, che come è noto è l'unico partenariato in cui Sapienza funge da Hub.

Il titolo del partenariato è *CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society* a valere sull'area tematica 5 "Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività".



Il Partenariato è volto alla creazione di un sistema di coordinamento inter-istituzionale nella gestione dei beni culturali con l'obiettivo ultimo di sviluppare un modello di governance allargata, favorendo la collaborazione tra il settore pubblico e quello privato ed ampliando il coinvolgimento di quest'ultimo ai fini della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. Il Partenariato pertanto è teso a promuovere fondamentali sinergie di azione, senza le quali la valorizzazione del patrimonio culturale risulterebbe inefficace ed economicamente non sostenibile. Tramite approcci di ricerca innovativi, il Partenariato ha l'obiettivo di definire nuove soluzioni per affrontare tematiche di interesse sociale quali la transizione digitale, la sostenibilità, la conservazione verde e la riduzione del rischio contro il cambiamento climatico.

Sapienza sarà soggetto pubblico proponente e capofila del Progetto. Referente scientifico per il Partenariato è il Prof. Marco Mancini (Dipartimento di Lettere e culture moderne), Rettore all'Autonomia organizzativa, innovazione amministrativa, programmazione risorse.

Nell'ambito del Partenariato, Sapienza è anche coordinatore di uno Spoke ed affiliato ad ulteriori 6 Spoke.

Il budget complessivo previsto per Sapienza per la partecipazione alle attività del PE5 è pari a € 27.327.392,34.

Partecipano allo Spoke di Sapienza in mediante convenzione ex art. 6 c. 11 della L. 240/2010 2 unità di personale dell'Università di Macerata, 4 del Politecnico di Torino. Sapienza in qualità di Hub prevede di costituire una Fondazione di partecipazione con una quota di adesione media attorno ai € 40.000,00 per Sapienza. L'Hub prevederà più fasce differenziate a seconda della quota di finanziamento a carico del MUR.

Sottolinea che questo è l'unico partenariato che ha come asse portante, anche le discipline umanistiche. E' un partenariato particolarmente delicato, ma anche particolarmente importante, perché nelle sue linee-guida, c'è un esplicito richiamo alla interazione molto stretta con la componente tecnologica.

Nelle attività previste del partenariato ci sono diverse componenti, oltre alla componente della ricerca, c'è una determinante componente che è quella relativa al reclutamento.

Al partenariato sono richieste alcuni requisiti minimi, il più importante fra tutti è quello relativo alla possibilità di esporre i *curricula* fino a 350 unità di personale di ricerca.

Ricorda alcuni dei vincoli più importanti, uno dei quali è che ciascuno degli spoke deve esporre almeno 30 persone con dei *curricula* che vedano un impegno abbastanza ponderoso, di tre mesi persona per ciascuna unità di ricerca.

Il partenariato finanziato dura per un triennio.



I vincoli (che comprendono anche i cosiddetti 'bandi a cascata' rivolti all'esterno del Partenariato) sono: quello ambientale (pari al 42% delle spese sostenute), quello relativo al sud (pari ad almeno il 40% delle spese sostenute) e quello che riguarda il *gender balance*: almeno il 40% delle assunzioni deve prevedere il genere meno rappresentato, quindi il genere femminile.

~~Afferma che c'è una riserva notevole di risorse, Sapienza sta ancora decidendo quale percentuale utilizzare per le cool.~~

Il prof. Mancini prosegue la presentazione della struttura del partenariato 5 con l'ausilio di slide.

Il Presidente ringrazia il prof. Mancini per il puntuale aggiornamento.

6. Esito della valutazione della prima fase del progetto Rome Technopole e prossimi passi. Intervento della prof.ssa Maria Sabrina Sarto.

Prof.ssa Sabrina Sarto, Prorettrice alla Ricerca, informa che il progetto di Rome Technopole presentato da Sapienza in collaborazione con Roma Tor Vergata, Roma Tre, Regione Lazio, Roma Capitale e Unindustria, ha superato la prima fase della valutazione nell'ambito degli 'Ecosistemi dell'Innovazione' del PNRR. E' stato approvato tra i 15 progetti presentati su scala nazionale, su 12 progetti finanziabili, ne sono stati finanziati 11. Il finanziamento complessivo è di 1,3 miliardi di euro.

L'obiettivo è promuovere una fondazione di ricerca e formazione in cui agiscono da protagonisti gli atenei romani e le imprese, favorendo il trasferimento tecnologico e la trasformazione digitale dei processi produttivi.

Il Presidente ringrazia la prof.ssa Sarto per il puntuale aggiornamento.

7. Varie, eventuali e sopraggiunte

Non vi sono varie ed eventuali.

Essendo esaurito l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 16,18

Della seduta odierna è redatto il presente verbale che consta di n. 21 pagine progressivamente numerate e n. 15 allegati, per complessive n. 205 pagine

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del 6.6.2022.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

